

● **Veneto**, distretto orafa argentiero. Fatturato: 4.300 milioni di euro

IL CUORE PREZIOSO DELL'ITALIA

Nel distretto vicentino si lavora il 40% di tutto l'oro importato in Italia. L'abilità dei nostri artigiani cesellatori, sommata alla lunga tradizione artistica dei progettisti e disegnatori, fa sì che l'estero ci richieda più del 50 per cento della produzione orafa

Antichi documenti testimoniano che nel 1352 venne sottoscritto lo Statuto della Fraglia degli orafi, in cui venivano citati gli orafi vicentini, riuniti in una corporazione di circa 150 artigiani che esercitavano il mestiere, la Fraglia appunto. Possiamo definire quell'accordo come la nascita del primo distretto regionale.

L'area, che rappresenta uno dei quattro centri cardine dell'oreficeria italiana, ha il suo centro principale a Vicenza, ma è diffusa anche nelle zone di Bassano del Grappa e Trissino. Tutte zone caratterizzate dalla presenza di strutture produttive meccanizzate, da un numero limitato di aziende di medie dimensioni e da tante microimprese, spesso a carattere artigianale, che presentano un'elevata specializzazione. Accanto a queste "botteghe" artigiane, si trovano però anche importanti grandi aziende industriali che si avvalgono di macchinari tecnologicamente sofisticati, in grado di realizzare elevati volumi di produzione, soprattutto catenamente, cinturini e medaglie a bassi costi.

La gamma produttiva è molto variegata e spazia dai monili di alta gioielleria, semi e minigioielleria, oreficeria e argenteria, ai prodotti di tendenza, ai semilavorati, dalle montature per gioielli, chiusure, portaorologi, al vasellame d'argento, servizi da tavola, complementi d'arredo, incisioni, sculture, quadri.

Decisamente sviluppato è inoltre l'indotto, visto che il 35% delle aziende lavora solo o parzialmente conto terzi. Buona infine l'integrazione che coinvolge alcuni settori di supporto tecnico (meccanica strumentale, stampistica, galvanica, ecc.) e di servizio (trasporto e corrieri specializzati, sistemi di sicurezza, ecc.); settori che fungono da supporto anche a livello di commercializzazione, incentivando la diffusione sui mercati esteri, specialmente in Medio Oriente, Stati Uniti e Giappone.

Il distretto è oggi sede di tre delle più rilevanti manifestazioni fieristiche del settore: Vicenzaoro 1, Vicenzaoro 2 e Orogamma.



Il manager dei distretti veneti è maschio, laureato, età compresa tra il 40 e i 59 anni, con ottime capacità relazionali.

Il **55%** dei manager (l'83% se consideriamo quelli con un'età inferiore ai 40 anni), possiede un titolo universitario; il 42% un diploma di scuola media superiore.

Nel **60%** dei casi, sono persone coinvolte in attività sociali, politiche, sindacali extralavorative.